

Federmanager: torna a crescere il numero dei dirigenti industriali

L'ASSEMBLEA

ROMA I manager del settore industriale guardano con un po' di speranza al futuro. Nel 2016 per la prima volta dal 2011, il numero dei dirigenti è tornato a crescere, dell'1 per cento dopo il -6% degli ultimi cinque anni. «Un primo segnale di ripresa, ma soprattutto un'iniezione di fiducia per lo sviluppo del Paese» ha commentato il presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla, che ieri ha aperto l'assemblea nazionale della federazione. Il trend occupazionale del management risulta comunque sfavorito dalla performance delle imprese industriali con almeno un manager in organico che complessivamente sono sempre meno numero-

se (-3,6% rispetto al 2015). Soffrono in particolare le piccole imprese, in flessione del 10% tra il 2011 e il 2016 (-0,3% nel 2016). «L'occupazione si crea con la crescita, e non si cresce se non si fa industria» ha fatto notare Cuzzilla. Tra le priorità presentate in assemblea si trovano anche indicazioni di politica economica: il rilancio del Mezzogiorno, attraverso un piano condiviso che istituisce "zone franche" e hub per l'innovazione; una riforma del fisco, a partire da Irpef e cuneo fiscale; provvedimenti contro l'evasione fiscale; maggiori investimenti pubblici in economia e in ricerca e sviluppo; adozione di misure di agevolazione fiscale per l'inserimento delle professionalità ad alta qualifica nelle imprese.

